



Cassazione. Sono almeno sette le sentenze che hanno confermato i sequestri a carico di acquirenti in buona fede

Intesa cede 1,3 miliardi di crediti e porta il totale a 2,7 miliardi

Banche

**Contratto record siglato ieri
In arrivo nei prossimi giorni
operazioni per 5-600 milioni**

**Luca Davi
Giuseppe Latour**

Intesa Sanpaolo ha ceduto sul mercato in poche settimane 2,7 miliardi di crediti fiscali, più del 12% della sua capienza fiscale, e può così assorbire un analogo stock di domande per bonus edilizi e superbonus che nel frattempo erano parcheggiati in coda. Ma, a tendere, il dato potrebbe ulteriore-

il primo contratto di cessione in assoluto, dal valore di 200 milioni, stipulato con Autotorino. A questo era seguito, a poca distanza, un secondo accordo, di importo simile, con Sideralba di Napoli.

Complessivamente, fino a oggi l'importo dei crediti fiscali ricevuti da Intesa Sanpaolo ammonta a 2,7 miliardi, pari appunto al 12% della sua tax capacity, che è pari a 21 miliardi. Ma le attese sono per un'ulteriore crescita. In pipeline ci sono ulteriori recessioni, a partire da una cessione da circa 5-600 milioni in arrivo nei prossimi giorni. Il trend è di rilievo, perché così facendo la banca crea spazio per assorbire richieste che sono rimaste finora inevase. In tema di crediti fiscali per bonus edilizi e superbonus, a oggi Intesa Sanna-

dei crediti fiscali, inserite nella legge di conversione del decreto Aiuti (Dl 50/2022) e in vigore da metà luglio. Il loro obiettivo è recuperare capienza fiscale, da utilizzare per rimettere in moto il mercato degli acquisti di bonus, ormai in frenata da mesi. Nel Dl Aiuti, infatti, si stabiliva che banche e società appartenenti a gruppi bancari possono sempre cedere i crediti che hanno in pancia ai propri correntisti, purché siano soggetti diversi dai consumatori: quindi, questi trasferimenti sono sempre possibili verso tutte le partite Iva. Quella norma è stata utilizzata per la prima volta a ottobre e, settimana dopo settimana, sta entrando a regime.

«Il contratto siglato con Ludoil Energy - spiega una nota di Intesa - risponde alla logica di riavviare

mente salire, visto che altre rices-
sioni potrebbero arrivare.

L'ultima e più significativa ope-
razione di cessione di crediti sul
mercato secondario da parte della
prima banca italiana risale a ieri. Il
gruppo di Ca'de Sass ha comunica-
to la sottoscrizione di un accordo
per la ricesione di crediti fiscali le-
gati ai bonus edilizi e al superbo-
nus dal valore di 1,3 miliardi di eu-
ro con Ludoil Energy, tra le princi-
pali aziende private del settore
energetico, attiva nella logistica
infrastrutturale e nelle rinnovabili.

Si tratta di un'operazione re-
cord: sebbene a oggi siano pochis-
simi i contratti di questo genere,
questo accordo supera di molto in
valore i precedenti. E, soprattutto,
dimostra che con lo strumento del-
le quarte cessioni è possibile libe-
rare spazi importanti nella capien-
za fiscale degli istituti di credito.

A inizio ottobre, per dare un pa-
rametro, Intesa aveva annunciato

olo ha infatti 12 miliardi di crediti
acquisiti a fronte di 30 miliardi di
richieste pervenute.

Tutti questi accordi danno at-
tuazione alle norme sulle ricesioni

IN BREVE

Le prime operazioni

A inizio ottobre Intesa
Sanpaolo ha concluso i primi
accordi per la quarta cessione
dei crediti. La prima
operazione in assoluto aveva
un valore di 200 milioni

L'ultimo contratto

Ieri l'istituto ha annunciato la
sottoscrizione di un contratto
di cessione record, dal valore
di 1,3 miliardi. Questo accordo
porta il totale di crediti ceduti
a quota 2,7 miliardi

progressivamente il mercato della
cessione dei crediti: l'obiettivo
della banca è continuare a coinvolve-
re un cospicuo numero di im-
prese per ampliare la propria ca-
pacità fiscale, oggi saturata». Con
queste cessioni, la priorità è con-
sentire a chi è in coda di portare
avanti le sue operazioni. «Grazie
all'accordo con Ludoil Energy, In-
tesa Sanpaolo continuerà a dare
riscontro ai propri clienti che sono
in attesa di poter cedere i loro cre-
diti», spiega ancora la nota.

«È la seconda operazione che fi-
nalizziamo in Campania e auspi-
chiamo che seguano presto nuove
iniziative con altre imprese del ter-
ritorio, che possono cogliere un
vantaggio fiscale significativo e, al
tempo stesso, contribuire a riatti-
vare gli interventi legati ai bonus
edilizi», conclude Giuseppe Nargi,
direttore regionale Campania, Ca-
labria e Sicilia di Intesa Sanpaolo.